



Un momento della manifestazione dell'ottobre scorso contro la crisi, a favore dell'occupazione

Lo Spi dalla parte di chi è colpito dalla crisi

Anche la Lombardia risente pesantemente della crisi economica. Il sindacato dei pensionati è dalla parte di coloro che ne pagano pesantemente il prezzo, come dimostra il recente accordo firmato con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale della Regione

A pagina 3

Sempre pronte a mettersi in gioco

I progetti del Coordinamento donne dello Spi di Varese

di Carolina Perfetti

Il Coordinamento donne dello Spi di Varese, dall'ultimo Congresso ad oggi ha dedicato meno attenzione, rispetto al quadriennio precedente, all'organizzazione di corsi di formazione dedicati alle rappresentanti dei direttivi di lega, dato che il percorso di formazione programmato e realizzato non aveva avuto i riscontri sperati rispetto a incremento della partecipazione attiva e propositiva delle donne coinvolte.

Il numero delle donne che hanno partecipato alle riunioni di Coordinamento provinciale è stato sempre soddisfacente, ma va segnalato che molte elette nei direttivi di lega sono rimaste dei nominativi sulla carta.

La carenza di partecipazione attiva è un problema che coinvolge non solo le donne, ma tutta l'organizzazione, anche negli altri comprensori italiani.

La questione della rappresentatività femminile

coinvolge tutta la società e anche la politica. Sarà essenziale l'impegno di tutti, a partire dalle leghe, affinché si creino le condizioni per cercare di coinvolgere e far partecipare le donne che, tra l'altro, sono la maggioranza dei nostri iscritti e quindi devono essere rappresentate e coinvolte nella partecipazione alla vita dello Spi con pari opportunità, diritti e rispetto.

In occasione del 14° Congresso provinciale Spi

tutti gli organismi direttivi saranno rinnovati e le donne elette nei direttivi entreranno di diritto nel Coordinamento donne Spi. Auspichiamo un notevole incremento della rappresentanza femminile a tutti i livelli, per creare occasioni di incontro, di confronto sui problemi, di ricerca, di progetti condivisi.

La nomina dei nuovi Direttivi di lega, con l'auspicio incremento della rappresen-

(Continua a pagina 2)



Campagna Fiscale 2010

Ricordiamo che dal 22 febbraio sono aperte le prenotazioni per la dichiarazione dei redditi 2010 mod. 730, e dal 15 marzo inizierà l'elaborazione delle dichiarazioni.

Le sedi a cui rivolgersi sono le stesse dello scorso anno (sul precedente numero di Spi Insieme trovate l'elenco generale delle sedi).

Per maggiori informazioni telefonare alla lega Spi più vicina, o allo Spi provinciale al numero 0332 276 214. ■

Numero 2
Aprile 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**La negoziazione:
se unitaria
è più efficace**

A pagina 2

È utile sapere

A pagina 3

**Elezioni
Regione Lombardia**

*Lo Spi scrive,
i candidati rispondono*

Pagina 4 e 5

PedalAuserSpi

*Al via
la seconda edizione*

A pagina 6

**Testimonianza -
Sul treno
per Auschwitz**

A pagina 7

**Al via
nel Varesotto
i Giochi di Libertà
2010**

A pagina 7

**Elezioni Regione
Lombardia 2010:
tre candidati
varesini
si raccontano**

A pagina 8

La negoziazione: se unitaria è più efficace

Una piattaforma condivisa
da Spi Fnp Uilp e Cgil Cisl Uil di Varese

di Carolina Perfetti

Il Dipartimento Unitario formato da Spi Fnp Uilp e Cgil Cisl Uil di Varese, ha varato lo scorso autunno la piattaforma condivisa contenente le linee-guida per la negoziazione sociale in tutto il territorio.

Il 2009 è stato un anno importante per l'attività dei sindacati pensionati in provincia di Varese: gli incontri con gli amministratori comunali e gli interventi nei Piani di zona hanno avuto esiti positivi e hanno determinato dei passi avanti nella ricerca di migliori servizi sociali per il benessere dei nostri iscritti e di tutti i cittadini.

Il 9 febbraio scorso le segreterie provinciali di Spi-Cgil Fnp-Cisl Uilp-Uil, nell'ambito di un incontro unitario, hanno concordato un programma di attività per la negoziazione sociale nei comuni della provincia e proposte per lo sviluppo dell'attività sindacale attraverso azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli iscritti.

Importanti e strategiche le modalità di intervento evidenziate:

- **l'azione dei sindacati dei pensionati della provincia di Varese continuerà ad essere concordata e condivisa**, per conquistare un modello di società basato sulla giustizia sociale, per l'uguaglianza, i diritti, la libertà, la dignità;

- **il coinvolgimento delle leghe e/o zone dovrà essere incentivato** anche attraverso riunioni unitarie dei rappresentanti locali di tutti i sindacati dei pensionati;

- **la presenza sul territorio**, con gazebo in punti strategici per l'afflusso di cittadini, dovrà garantire la massima diffusione delle nostre osservazioni e proposte, con volantinaggio e distribuzione di materiale informativo;

- **la comunicazione** dovrà essere essenziale e mirata, per facilitare la massima partecipazione attraverso la sensibilizzazione su specifici problemi locali evidenziati nei volantini creati zona per zona.

Gli ambiti in cui concentrare l'azione unitaria saranno:

1 - confronto annuale con i Comuni sui bilanci preventivi e consuntivi, per monitorare lo stato di avanzamento degli impegni assunti;

2 - incontri programmati nelle Rsa (residenze sanitarie assistite) della provincia di Varese, anche con l'eventuale coinvolgimento dei "Comitati dei parenti degli ospiti delle Rsa", per raccogliere informazioni, portare valore aggiunto di conoscenza e partecipazione, evidenziare le eventuali criticità da sottoporre all'attenzione dei nostri rappresentanti regionali.

Un incontro unitario dei rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali, al di là dei contenuti trattati, è molto significativo, in quanto espressione della volontà di lavorare su ciò che unisce, per condividere l'analisi dei bisogni dei pensionati e concentrarsi sugli obiettivi comuni.



Il riconoscimento del ruolo di rappresentanza del sindacato pensionati sarà strettamente connesso alla capacità di sfruttare al meglio gli strumenti di comunicazione per un'ampia diffusione delle proposte tra i nostri iscritti, i pensionati e i cittadini, per attuare quel **progetto di coesione sociale** che, perseguendo l'obiettivo di un **benessere diffuso**, costituisce il fulcro dell'azione sindacale. ■

Primi frutti

La negoziazione
nella Lega di Azzate

di Dino Zampieri

Sono ripresi gli incontri fra Spi, Fnp, Uilp e le Amministrazioni comunali per un confronto su bilanci sociali, servizi, attuazione dei Piani di Zona. Ad oggi si sono svolti incontri con 10 amministrazioni delle 13 del Distretto di Azzate. Ecco un sintetico bilancio.

Bilanci sociali - Tutti i Comuni lamentano difficoltà di bilancio dovute al diminuito introito dell'Ici e dell'addizionale comunale. Ciò nonostante tutti si sono impegnati a mantenere inalterata la spesa sociale e non hanno previsto tagli ai servizi finora erogati. Non sono altrettanto propensi ad accogliere proposte di riduzione della tassa rifiuti o dell'addizionale comunale per redditi inferiori a 15.000 euro.

Servizi - Importanti servizi (assistenza domiciliare, trasporto, centri anziani) sono presenti in quasi tutti i comuni, anche grazie al volontariato. Poco diffusi invece i servizi di consegna pasti a domicilio e prelievi. Critica la disponibilità di posti in centri diurni e Rsa (case di riposo) anche se sono stati programmati interventi a livello di Distretto.

Casa - Disomogenea la politica abitativa e scarsa la disponibilità di abitazioni da parte dei Comuni.

Non sono programmati interventi in questo settore.

Tariffe - In tutti i Comuni le rette per i servizi a totale o parziale compartecipazione sono determinate con l'Isce; chiediamo di uniformare, in tutto il Distretto, fasce di reddito e tariffe.

Si cominciano a raccogliere i frutti del lavoro degli anni passati, sia in termini di sensibilità verso i temi da noi posti che negli atti concreti dei Comuni.

Molto è il lavoro da fare per raggiungere gli obiettivi della piattaforma unitaria. Sarà fondamentale superare la diffidenza da parte di alcune Amministrazioni, convincendo gli amministratori locali che stiamo lavorando con loro per il benessere dei cittadini. ■

Meglio saperlo

Sconto sul costo del GPL per riscaldamento

Una nota del ministero dell'Economia dà disposizioni sulla proroga della riduzione del Gasolio e del GPL per il riscaldamento per i cittadini residenti in zone non servite dalla rete del metano. Il beneficio è applicabile alle sole frazioni dei comuni non metanizzate ricadenti nelle zone climatiche E.

Pensioni Inpdap

Sulla rata di marzo sarà applicato il conguaglio fiscale e le addizionali regionali e comunali. Entro aprile saranno elaborati e inviati i CUD 2010 per i pensionati deceduti e per gli esenti residenti all'estero. Scade invece il 30 giugno il termine per presentare la dichiarazione per il diritto alle detrazioni fiscali per il 2010.

Parcheggi, anche i disabili pagano nelle strisce blu

La Cassazione ha stabilito l'obbligo per chiunque di pagare la tariffa prevista nei parcheggi a pagamento (strisce blu) e quindi di esporre il relativo tagliando. Secondo le motivazioni delle sentenze i portatori di handicap hanno diritto ad usufruire di ampie agevolazioni per quanto riguarda il parcheggio, autorizzato dal permesso di colore arancione, ma non ad agevolazioni di natura economica. ■



Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani.

Per destinare il 5 per mille ad Auser, firma nella casella "ONLUS" e scrivi il nostro codice fiscale: 97321610582. ■

Dalla Prima...

Sempre pronte a mettersi in gioco

tanza femminile, determinerà una variazione anche nella composizione del Coordinamento donne provinciale Spi e sarà quindi l'occasione per **promuovere nuove iniziative e stimolare la partecipazione** di un numero sempre maggiore di donne.

La **collaborazione con il Coordinamento donne Cgil** sarà una priorità, per affermare con azioni concrete la condivisione degli obiettivi, indipendentemente da condizioni sociali e ge-

nerazionali.

Le proposte di attività saranno finalizzate al maggior coinvolgimento possibile, nelle fasi organizzative, delle donne elette nei vari direttivi, ma saranno indirizzate ad un pubblico eterogeneo, non solo alle donne.

L'approfondimento di conoscenze di macro-argomenti attorno cui ruota la nostra vita sociale, attraverso **incontri di formazione guidati da esperti**, sarà occasione per creare relazioni tra i partecipanti, per favorire

rapporto di scambio ed esperienze, non solo per sé, ma anche per gli altri.

Il coinvolgimento di rappresentanti di associazioni di volontariato attive nei diversi settori e di operatori sociali del pubblico e del privato sarà una priorità, per condividere analisi di problemi e ricerca di soluzioni. **L'organizzazione di convegni, mostre e spettacoli teatrali** potrà offrire strumenti e occasioni di incontro e riflessione promossi dal Coordinamento donne Spi,

ma non riservati alle donne, bensì aperti alla più larga partecipazione possibile.

Non eventi occasionali per affrontare problemi "di genere", **ma progetti coordinati per affermare l'idea che le donne sono parte attiva della società e promuovono coesione sociale, partecipazione, opportunità.**

Saranno occasioni per dimostrare che le donne dello Spi sono sempre pronte a mettersi in gioco e a fare nuove esperienze. ■

“Siamo dalla parte di chi è colpito dalla crisi”

Altro passo avanti nell'accordo con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale

“Con l'accordo firmato il 3 febbraio sono stati stanziati altri 15 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 50 già stanziati con l'intesa di ottobre sulla non autosufficienza”, **Anna Bonanomi**, segretario generale Spi Lombardia esprime soddisfazione per il risultato raggiunto da Spi, Fnp e Uilp lombarde nel confronto con l'assessorato alla Famiglia e alla solidarietà sociale.

“Un accordo che conferma ancora una volta l'impegno del sindacato dei pensionati ad essere dalla parte dei più deboli e in questo particolare periodo di chi è più colpito dalla crisi. È un ulteriore passo avanti – continua Bonanomi – nell'adozione di politiche e provvedimenti a sostegno degli anziani e delle famiglie che li aiutano. In modo particolare con questo accordo si offre una tutela alle famiglie che hanno figli o che si trovano a pagare il

prezzo di una crisi - avendo perso il posto di lavoro o essendo in cassa integrazione - che ha colpito pesantemente anche la nostra regione. Infatti non dobbiamo dimenticare che in Lombardia nel 2009 si sono registrate oltre 273 milioni di ore di cassa integrazione, un quarto del totale nazionale.

A differenza del buono alle famiglie erogato nel 2009 e contestato per i criteri di assegnazione da Cgil e Cisl, quello che verrà erogato nel 2010 sarà destinato a coloro che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare ricoverato in una struttura residenziale, sia esso non autosufficiente o disabile. Per poter usufruire di questo beneficio, inoltre, il richiedente deve percepire ammortizzatori sociali a causa di licenziamento o perché in cassa integrazione oppure avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio mi-

norenne e un indicatore della situazione di reddito (Irs) che non superi i 22mila euro. Il valore del buono è di 1300 euro all'anno e l'accordo prevede che vengano effettuati controlli a campione - pari al 15% - che riguarderanno i requisiti per l'accesso al beneficio e il patrimonio posseduto dal richiedente.

Non possiamo che essere soddisfatti – conclude Bonanomi – per questo accordo che è un altro risultato degli impegni sottoscritti tra Regione e sindacati dei pensionati a sostegno del reddito di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione se non licenziati, che comunque contribuiscono ai costi sostenuti per il pagamento delle rette dei familiari ricoverati.

Ci rincontreremo in aprile per verificare se i criteri e le risorse sono adeguate alle reali necessità e per decidere un'eventuale riapertura del bando”. ■

Dedicato ad Angelo



Il 3 febbraio scorso, dopo una lunga malattia, è mancato **Angelo Bonalumi** componente della nostra segreteria regionale. Una lunga militanza nella Cgil, prima nella Funzione pubblica e nello Spi di Milano, poi nell'ultimo periodo nello Spi Lombardia.

Di Angelo, nel corso degli anni, abbiamo apprezzato la competenza, l'umanità, il rispetto delle altrui idee e la dedizione al lavoro. Nonostante la malattia l'avesse colpito da tempo, ci ha sempre trasmesso un forte sentimento di serenità nell'affrontarla con la tenacia, che contraddistingueva anche e soprattutto il suo impegno quotidiano per la difesa dei diritti dei lavoratori e dei pensionati, impegno che non è mai venuto meno.

Il nostro pensiero va alla moglie e ai figli, potranno dirsi fieri di aver condiviso l'esistenza con un uomo giusto, che dedicava la sua passione civile al bene degli altri.

Ciao Angelo, rimarrai nel nostro ricordo e nel nostro pensiero. Il tuo esempio sarà per noi un insegnamento nel lavoro quotidiano per l'emancipazione e per i diritti di quegli uomini e di quelle donne, a cui hai dedicato il tuo lavoro impegno sociale. ■

È utile sapere

a cura di Vanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

Energia elettrica, arriva la tariffa bioraria



Se non avete cambiato gestore per la fornitura di energia elettrica dal 1° luglio riceverete la bolletta bioraria. Che cosa significa e che cosa comporterà? La tariffa bioraria prevede prezzi differenziati: pagheremo di meno la sera, la notte, la mattina presto, i fine settimana, cioè quando la richiesta dell'elettricità sono minori.

Sulla bolletta saranno indicate le fasce orario

a minor costo F2 e F3, e la F1, che comprende i consumi più costosi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali. Per vedersi applicata la nuova tariffa bisogna avere un contatore elettronico programmato per fasce orarie e aver ricevuto nei sei mesi precedenti due bollette con indicata la suddivisione dei consumi nella fascia ad alto e basso costo. Per avere ulteriori informazioni potete chiamare il numero verde 800.166.654 o consultare i siti internet www.autorita.energia.it e www.acquirenteunico.it, ricercando la voce prezzi biorari o trova offerte. ■

Redditi esteri

Nella dichiarazione dei redditi da presentare nel 2010 dovranno obbligatoriamente essere indicati i fabbricati posseduti all'estero anche se in multiproprietà. Inoltre devono essere indicate le movimentazioni di capitali da e verso l'estero per l'ammontare superiore a euro 10.000,00 nel corso dell'anno. ■

Risparmio energetico 55%

Coloro che hanno iniziato lavori di ristrutturazione per conseguire il risparmio energetico del 55% nel 2009 e non li hanno conclusi al 31.12.2009 devono rivolgersi entro il 31.03.2010 al Caaf per l'invio telematico della comunicazione contenente l'ammontare delle spese sostenute nel 2009.

La mancata comunicazione comporta la perdita del diritto a richiedere il rimborso delle detrazioni. ■

Le novità Red non finiscono

Facendo seguito all'articolo comparso su Spi Insieme nel mese di febbraio, vi comunichiamo che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive, saranno inviati agli enti previdenziali solo dall'Agenzia delle entrate e non da tutte le amministrazioni pubbliche e finanziarie come previsto dalla legge. Tutto ciò ha indotto l'Inps a ricorrere – anche per il 2010 – alla dichiarazione annuale di responsabilità da parte del pensionato in quanto la strada del controllo in via automatico si è dimostrata non percorribile. Quindi, contrariamente a quanto scritto su Spi Insieme, anche per il 2010 l'Inps invierà ai pensionati la richiesta di dichiarazione Red congiuntamente al mod. Detr. e il Cud.

Lo Spi con l'impegno di garantire la tutela necessaria invita tutti i pensionati che riceveranno i suddetti documenti a presentarsi presso le nostre sedi. ■

Spese deducibili per assistenza in caso di grave o permanente invalidità

Possono essere deducibili le spese mediche, paramediche e i farmaci per anziani portatori di handicap ricoverati in istituto di assistenza per gravi e permanenti invalidità o menomazioni. Requisito per dedurre queste spese è il possesso di certificazione medica attestante le menomazioni fisiche psichiche o sensoriali stabilizzate o progressive, che determinano difficoltà di apprendimento di relazione, tale da determinare uno svantaggio sociale e di emarginazione indipendentemente se usufruiscono o meno dell'assegno da accompagnamento. I soggetti interessati sono sia quelli riconosciuti dalla legge 104/92 art.3 sia quelli ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche che presentano le menomazioni sopra citate. Queste spese sono deducibili anche da un familiare che le ha sostenute per conto di un soggetto non fiscalmente a carico.

L'Istituto deve rilasciare la ricevuta di pagamento evidenziando le spese mediche rispetto quelle per vitto alloggio e intestando la medesima a chi ha sostenuto effettivamente la spesa. ■

Lettera aperta ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia

Il segretario generale Spi Lombardia, Anna Bonanomi, ha inviato una lettera aperta – che qui pubblichiamo – a tutti i candidati alla presidenza della Regione Lombardia per chiedere loro una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso la popolazione anziana.

di Anna Bonanomi*

L'invecchiamento progressivo della società e il costante impoverimento di fasce consistenti di popolazione anziana, di lavoratori e giovani, che per effetto della crisi perdono il posto di lavoro, sono gli elementi che caratterizzano il difficile momento in cui versa non solo il nostro paese, ma anche la nostra regione. In Lombardia sono ben 2.600.000 gli over sessanta, pari al 26% della popolazione complessiva.

Il sindacato dei pensionati della Cgil, insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil, si batte da anni per affermare la necessità di costruire un sistema di welfare in grado di dare risposte concrete ai tanti problemi che porta con sé l'invecchiamento.

Quelli economici, perché un reddito da pensione dignitoso, realizzato attraverso una vita di lavoro, permette agli anziani di essere autonomi e non pesare sui figli; la salute, cruciale per perseguire il benessere e condizione indispensabile per non essere un peso per l'intera società; i problemi di relazione per evitare segregazione, solitudine e abbandono; presa in carico della non autosufficienza, problema che se non affrontato rischia di diventare un'emergenza sociale.

Per Formigoni la famiglia attore unico

Nelle ultime tre legislature, le giunte regionali lombarde che si sono susseguite, sempre guidate dallo stesso Presidente, hanno promosso un sistema di welfare che ha assegnato alla famiglia e ai corpi sociali intermedi un ruolo primario, al "quasi mercato" l'erogazione dei servizi alla persona, relegando l'intervento pubblico a funzioni di ultima istanza. Ritenendosi forti di un'autosufficienza legittimata dal consenso elettorale, per anni hanno scelto di non ascoltare la voce delle organizzazioni sindacali lombarde e questo è stato un grave errore perché solo attraverso il

confronto si possono trovare le migliori soluzioni a favore dei cittadini anziani della nostra regione.

Chiediamo più servizi sul territorio

Solamente negli ultimi mesi, dopo una lunga fase di silenzi da parte della Giunta regionale, sono stati sottoscritti degli accordi. Come sindacati dei pensionati abbiamo valutato positivamente la sottoscrizione di questi protocolli d'intesa, ma riteniamo che nel corso dei prossimi cinque anni sia necessaria una svolta nelle politiche socio sanitarie di questa Regione. Le proiezioni statistiche ci dicono che nel prossimo futuro si assisterà a un incremento da una parte degli over ottanta e dall'altra del numero dei non autosufficienti in Lombardia.

In questo contesto la famiglia non può e non deve essere l'unico attore a cui viene delegata la cura e l'assistenza degli anziani, e nemmeno possono essere solo le Rsa la risposta al problema della non autosufficienza soprattutto quella parziale, anche perché il costo delle rette per il ricovero, a carico dell'anziano o della sua famiglia sta diventando, per molte persone, insostenibile.

Da parte nostra ribadiamo, la necessità di garantire l'incremento dei servizi nel territorio.

Servizi sanitari in grado di curare le patologie croniche, tipiche dell'età anziana, che devono essere organizzati con modalità alternative alla ospedalizzazione e con il coinvolgimento e l'educazione della persona interessata. **L'assistenza domiciliare integrata**, affinché si possa permettere ai nostri anziani di continuare a vivere la loro esistenza accanto agli affetti di sempre, evitando così di scaricare tutto il peso della cura e i relativi costi esclusivamente sulla famiglia. **Sviluppare i centri diurni e sociali**, per dare l'opportunità a tanti anziani di avere oc-



casioni concrete di relazionarsi fra loro. Ampliare i **posti letto** per ospitare temporaneamente gli anziani che non sono nelle condizioni di autosufficienza. Organizzare un **sistema di acco-**

glienza quando l'ospedale dimette un paziente e la famiglia non è in condizioni di far fronte alla cura.

Nel contempo l'invecchiamento comporta l'aumento del numero delle persone non autosufficienti, la cui condizione spesso diviene un vero dramma per i propri figli e nipoti.

La costituzione attraverso un'apposita **legge regionale del fondo della non autosufficienza** costituisce un obiettivo non più rinviabile per dare risposta al dramma di questi nostri concittadini e delle loro famiglie.

Una società, che non si prende cura di questa parte di popolazione, che ha contribuito con il proprio lavoro e con i propri sacrifici all'evoluzi-

zione socio-economica della nostra regione, non potrà mai dirsi giusta.

Vanno delineate linee d'intervento che sostengano il reddito di questi cittadini, per evitare nuovi fenomeni di povertà o di solitudine sociale.

Noi chiediamo una svolta: l'anziano è una risorsa nella nostra società, soprattutto oggi che le nuove generazioni sono fra le più colpite dalla crisi sociale ed economica degli ultimi anni.

Dai candidati una precisa assunzione d'impegni

Come sindacato dei pensionati della Cgil, unitamente a Fnp e Uilp, rafforzeremo il nostro impegno nel rivendicare, sia nei confronti della Regione che delle altre istituzioni pubbliche, precise risposte e impegni certi sui contenuti delle nostre piattaforme, che tendono a migliorare la condizione della popolazione anziana.

Con questa lettera aperta chiediamo ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso questa parte della nostra società. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Il voto: quando, come



I cittadini saranno chiamati a votare per i rinnovi dei consigli regionali e l'elezione dei Presidenti delle giunte regionali **domenica 28 marzo dalle ore 8 alle ore 20 e lunedì 29 marzo dalle ore 7 alle 15.**

Bisogna ricordarsi di presentarsi al seggio con un **documento di identità valido** e con la **tessera elettorale** – se l'avete smarrita potete farne richiesta asl Comune di residenza.

Sulla scheda elettorale che vi verrà data troverete indicati i nomi dei candidati a Presidente della Regione Lombardia e a fianco di ogni candidato Presidente la lista dei partiti che lo sostengono, al cui fianco, a sua volta, si può dare la preferenza – scrivendone il nome – al candidato prescelto per il Consiglio regionale. ■

Elezioni regionali: i candidati rispondono

Penati: "Occorre un cambiamento di rotta"

Una società che non si prenda cura della popolazione anziana non è una società giusta. È questo il principio che si afferma con forza nella lettera ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia dello Spi Cgil e che io faccio mio. È da questa convinzione che parte il mio impegno per i non più giovani.

Tra vent'anni, secondo una stima del Censis, saranno 600mila i lombardi non autosufficienti. Non si può ignorare questo dato. Occorre partire da qui per ripensare il sistema di welfare lombardo, che oggi lascia

troppe persone senza l'assistenza necessaria.

Non autosufficienza più risorse

Per questo sostengo con forza l'istituzione di un fondo regionale integrativo per la non autosufficienza, che precisi anche le modalità di accesso alle prestazioni.

Il fondo deve avere come obiettivo: ampliare gli interventi, le prestazioni e i servizi della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie,

favorendo il più possibile progetti di vita indipendente. In un decennio, stando all'analisi demografica, la popolazione lombarda ha perso circa 250 mila giovani (tra zero e 19 anni) mentre sono quasi mezzo milione in più gli ultrasessantenni, di cui un quinto (102 mila) ultraottantenni. Questo impone l'introduzione di nuove politiche per le persone non autosufficienti che deve anche essere la chiave per ridefinire il sistema di welfare.

La Regione deve destinare più risorse alla non autosufficienza e istituire un fondo dedicato, per far sì che le prestazioni sociali siano accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Sostenere le famiglie oggi sole

Oggi non è così. Le persone più fragili e sole rischiano di non accedervi perché non sono in grado di districarsi nel percorso burocratico e di utilizzare lo strumento dei voucher e dei buoni che caratterizza il modello di welfare della Regione. Occorre un cambiamento di rotta. I costi e i numeri dello stato sociale sono impressionanti e le persone non possono ri-

solvere i problemi da sole. Prendersi cura degli individui non autosufficienti, significa anche sostenere le loro famiglie, che spesso non sono in grado da sole di far fronte al carico dell'assistenza. Per questo è necessario che la Regione istituisca un albo e corsi di formazione per le badanti e intervenga con aiuti economici alle famiglie per pagare una parte dei contributi.

Sono 126mila le badanti in Lombardia, di queste 117 mila straniere, sono loro ad assistere il 30 per cento dei 400 mila anziani lombardi non autosufficienti. Per queste figure centrali per la cura degli anziani, propongo che la Regione si doti di una legge ad hoc. È importante riconoscere la scelta di chi sceglie di accudire in casa i propri familiari non autosufficienti, questo significa anche riconoscere il ruolo sociale che la famiglia svolge. Per farlo occorre innanzitutto riconoscere la figura professionale di chi vive e lavora nelle case dei nostri anziani.

Occorre garantire la semplificazione della ricerca dell'assistente familiare. Per questo propongo l'albo e lo sportello comunale, ma occorre anche che le persone che svolgono questo delicato compito abbiano un minimo di formazione, che riguarda prima di tutto la lingua e poi l'igiene dell'as-

sistito e della casa, le attenzioni da tenere nella preparazione dei pasti e anche un po' di psicologia. Serve un percorso formativo gratuito, al termine del quale si può, appunto, essere iscritti all'albo. Per far emergere il molto lavoro sommerso, la Regione dovrebbe anche intervenire con contributi economici alle famiglie per paga-

Sanità: combattere le carenze

re una parte dei contributi. Altro tema che va affrontato da subito e con serietà è quello della sanità. I presidi sanitari sul territorio sono stati in gran parte smantellati rinunciando alla prevenzione. Questo ha comportato pesanti carenze nella continuità della cura una volta che il paziente è stato dimesso dall'ospedale e va da sé che a farne maggiormente le spese sono gli anziani. Per questo la proposta è quella di riattivare la rete territoriale dei servizi a partire dall'assistenza domiciliare e dalla medicina di territorio, sviluppando servizi oggi insufficienti con l'obiettivo di una vera integrazione socio-sanitaria. ■

Filippo Penati

Candidato presidente della Regione Lombardia, sostenuto da Pd, IdV, Psi, Sinistra Ecologia Libertà, Verdi



Agnoletto: "Più welfare e più diritti"

Ho accolto con grande interesse la tua lettera aperta, ne condivido assolutamente i contenuti.

Anzi tutto voglio spiegarvi perché mi candido: mi metto a disposizione per far sì che la sinistra in Lombardia possa ancora esistere nelle istituzioni. Non è possibile che il mondo della sinistra abbia come unica possibilità di scelta Penati. Non rappresenta un'opposizione reale a Formigoni; su molti, troppi temi, egli cerca di trovare un accordo con Formigoni: il business dell'Expo ne è un esempio. Pensate che, nel caso vincessimo il centrodestra, cambierebbe qualcosa se ci fosse un consigliere in più o in meno del Pd? Cambierebbero invece le cose se ci sarà un nostro consigliere: una vedetta che vigili sulla maggioranza.

È necessaria una voce di sinistra a chiedere più welfare e diritti. La crisi ha portato un netto peggioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli e una riduzione del livello di protezione sociale. La giunta Formigoni ha confuso i ruoli di pubblico e privato e scaricato il rischio sanitario, assistenziale e sociale sulle famiglie. Quelle stesse famiglie che tanto dicono di voler tutelare. È il caso degli alloggi popolari: il centrodestra ha tagliato mezzo miliardo alla manutenzione e alla costruzione di case popolari e poche settimane dopo ne ha messi a bilancio altrettanti per la faraonica nuova sede della Regione! Ancora, pensiamo al fondo per la non autosufficienza: come chiedono i sindacati dei pensionati, va finanziato con un apposito capitolo di

spesa del bilancio regionale e non con un provvedimento che vincoli il diritto all'assistenza alla disponibilità economica. Le rette delle Rsa spettano per metà ai Comuni e per l'altro 50 per cento agli utenti ma i Comuni, come saprete, non hanno spesso la possibilità di pagare la loro

parte e quindi l'utente e la sua famiglia ci devono mettere di tasca propria il resto: non è più tollerabile. Occorre poi incrementare il servizio sanitario territoriale, sviluppare l'assistenza domiciliare integrata e i servizi diurni per fornire un'assistenza agli anziani che eviti, se possibile, l'osped-

alizzazione. E poi trasporti e ambiente: Formigoni vuole una Lombardia invasa dal cemento e dalle auto, noi trasporti pubblici efficienti, a prezzi ridotti e capillari. Non esiste solo il centro di Milano: stop alle periferie senza servizi, tutti i cittadini devono avere nel loro quartiere tutto ciò che gli serve.

La terza (e quarta e quinta...) età deve essere a mio avviso quella della socialità, di un ruolo sociale che metta a frutto l'esperienza di vita per aiutare le nuove generazioni, dal punto di vista dell'educazione civile e morale: alle istituzioni il compito di rendere possibile tutto ciò. Un caro saluto a tutte e a tutti. ■

Vittorio Agnoletto

Candidato presidente della Regione Lombardia per la Federazione della Sinistra



Prendi la bicicletta e vieni con noi!

Domenica 9 maggio la seconda pedalata ecologica di Liberetà

“Dopo il successo della prima edizione della PedalAuser-Spi, svoltasi nel 2000 a Vimercate, vorremmo rivolgere un caloroso invito a tutti i pensionati e le pensionate che si dilettono in piacevoli passeggiate in bicicletta a festeggiare con noi la primavera”. L'invito parte da **Carlo Poggi**, responsabile dell'Area benessere, e senza dubbio è un appuntamento a cui gli amanti del ciclismo non possono mancare.

La seconda pedalata ecologica di Liberetà si snoda tra i mitici percorsi di Alfredo Binda e della Coppa del mondo di ciclismo femminile. “Il percorso – continua Poggi – è di 45 miglia con partenza e arrivo a Cittiglio, attraversando la verde Valcuvia e costeggiando la sponda del lago Maggiore tra i comuni di Luino e Laveno. La pedalata è stata organizzata dai Viaggi della Mongolfiera in collaborazione con la società Cycling Sport Promotion”.

La pedalata è aperta a tutti i pensionati e le pensionate e per iscriversi basta rivolgersi alle sedi Spi e Auser più vicine a casa vostra.

Il punto di ritrovo è l'albergo ristorante La Bussola in piazza della Stazione a Cittiglio, alle 8 di domenica mattina 9 maggio, la pedalata partirà

alle 9 e l'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno.

Verranno premiati i corridori uomo e donna più anziani, il gruppo più numeroso che indossi la stessa maglietta di gara, mentre fra tutti i partecipanti verranno poi sorteggiati premi a sorpresa oltre a essere rilasciato un Diploma di partecipazione. Chi partecipa deve obbligatoriamente indossare il caschetto.

Al termine della gara c'è la possibilità di usufruire di un servizio doccia, di pranzare – sia per i partecipanti che gli accompagnatori – presso La Bussola (ricordatevi di prenotare!), e chi arriva la sera prima può pernottare.

In caso di maltempo il raduno si terrà salvo decisione diversa degli organizzatori.

Per avere informazioni più dettagliate e fare le vostre prenotazioni potete rivolgervi a Elisabeth, Spi Lombardia, tel.0228858342 email: elisabeth.bortolotto@cgil.lombardia.it



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Tunisia - Mahdia

Sea Club Nour Vincci Palace (5*)
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Sardegna - Budoni

Villaggio Calafiorita
Dal 10 al 24 giugno
Euro 1020 in aereo

Tour Mosca e San Pietroburgo

Dal 13 al 20 giugno
Euro 1380
+ Euro 50 visto



Tour Stati Uniti "West americano"

Dal 12 al 25 settembre
Euro 2080
+ tasse aeroportuali

Creta

Eden special Minoa Palace
Dal 19 settembre al 10 ottobre
Euro 950

Ischia Speciale ballo liscio!

Dal 24 ottobre al 7 novembre
Euro 605

Tour della Siria

Dal 24 al 31 ottobre
Euro 1250,00
+ Euro 39 tasse e visto

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezecca 1 angolo Via Volturno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Sul treno per Auschwitz

di Umberto Colombo



Anche quest'anno una delegazione di pensionati dello Spi di Varese ha partecipato, con studenti, lavoratori e sindacalisti, al viaggio del "Treno della Memoria" partito sabato 23 gennaio dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano, lo stesso da dove nel gennaio del 1944 moltissimi ebrei italiani furono deportati diretti ad Auschwitz.

Sul convoglio, che quest'anno ha dovuto superare qualche problema legato al riscaldamento di alcune carrozze, ci sono stati molti interessanti momenti di riflessione, che sono stati proposti dai pensionati e dagli insegnanti soprattutto ai ragazzi delle scuole provenienti dalla provincia di Varese e da tutta la Lombardia, per introdurli alle visite a Cracovia, nei campi di concentramento di Auschwitz (dove ancora oggi colpisce l'orrore del campo di sterminio con le camere a gas e il forno crematorio) e a Birkenau, nonché alla toccante cerimonia conclusiva davanti al monumento per le vittime dell'Olocausto.

L'impegno dello Spi, accanto alle altre associazioni, nell'organizzazione del Treno della Memoria della Shoah,

dimostra che questa terribile pagina di storia non può e non deve essere dimenticata e che per il sindacato dei pensionati il viaggio, ogni anno, è un'occasione per incontrare i giovani, gli studenti, i lavoratori, per saldare legami e unire gli interessi tra le generazioni, per ricordare insieme il sacrificio delle migliaia di uomini, donne, giovani, vecchi, bambini torturati e uccisi nei campi di sterminio.

Per noi pensionati questa è la più limpida risposta con-

tro chi, in modo ignobile, vorrebbe farci credere che il fascismo, il nazismo e i campi di sterminio sono solo il prodotto di falsificazioni storiografiche.

La grande e positiva esperienza, che si ripete ogni anno, del confronto tra le generazioni, tra pensionati e studenti, è il modo migliore per combattere insieme qualsiasi forma di razzismo, vecchia e nuova, per evitare che possa mai ripetersi la tragedia della deportazione e dell'Olocausto. ■

Bisogna sempre lottare

Caro compagno **Florindo Riatti**, ti scrivo queste poche parole per complimentarmi per il discorso pubblicato su Spi Insieme.

È una vita che milito nella Cgil, a partire dai tempi di Lama, e ho avuto modo di notare gli svariati cambiamenti e l'impegno della Cgil nel voler migliorare le cose attraverso le battaglie. Occorre, veramente, come tu dici, una campagna per sensibilizzare uomini, donne, giovani e non solo per far capire a cosa serve il sindacato. Per la mia esperienza in diversi settori di lavoro ed operando come attivista e capo lega, so che non è tanto facile.

Oggi i giovani vogliono tutto senza fatica, sono finiti i tempi in cui ci si doveva rimboccare le maniche. Comunque bisogna essere sempre fiduciosi e non perdere mai la convinzione che per ottenere bisogna sempre lottare.

Sono per una mobilitazione generale che investa tutti, Comuni, Province, Regioni. Un caloroso abbraccio. ■

Il compagno Giovanni Papa

Tornano i Giochi

Partecipate anche voi!

Partecipa anche tu ai Giochi di Liberetà 2010 organizzati dal Spi e Auser. Vi segnaliamo le prime iniziative, organizzate dal Distretto di Cittiglio.

Marzo

Mercoledì 10	torneo di TENNIS	C/o il Centro Sportivo di Caravate
Giovedì 25	gara di BRISCOLA	C/o il Centro Anziani di Caravate
Venerdì 26	gara di BRISCOLA	C/o il Centro Anziani di Brenta
Sabato 27	gara di SCALA 40	C/o il Centro Anziani di Sangiano
Mercoledì 31	gara di SCOPA D'ASSI	C/o il Centro Anziani di Leggiano

Aprile

Martedì 6	gara di BRISCOLA	C/o il Centro Anziani di Gemonio
Giovedì 8	gara di BALLO	C/o il Centro Anziani di Besozzo
Sabato 10	gara di BALLO	C/o il Centro Anziani di Caravate
Giovedì 15	gara di BRISCOLA	C/o la R.S.A. di Casalzuigno
Mercoledì 28	gara di BRISCOLA	C/o la R.S.A. Laveno-Mombello
Venerdì 30	consegna opere artistiche	C/o tutti i centri preposti

Maggio

Mercoledì 5	gara di PESCA	C/o il laghetto di Caravate
Giovedì 6	gara di BURRACO	C/o il Centro Anziani di Laveno
Domenica 9	PEDALAUERSPI regionale	C/o il comune di Cittiglio
Giovedì 13	gara di BOCCE	C/o i campi del Centro Anziani di Caravate
Venerdì 21	gara di BALLO	C/o il Centro Anziani di Gemonio
Mercoledì 26	gara di SCALA 40 a coppie	C/o il Centro Auser di Varano Borghi
Domenica 30	gara di BALLO	C/o il Multisala di Varano Borghi

Giugno

Venerdì 3	gara regionale di BURRACO	C/o il Lungolago di Laveno-Mombello
Domenica 6	gara di BALLO	C/o la sala da ballo del Comune di Cuveglio
Lunedì 7	gara di BOCCE	C/o il Centro Anziani di Gemonio
Giovedì 10	gara di BOCCE	C/o il comune di Sangiano
Domenica 13	gara di BALLO Finale progetto	C/o la sala da ballo del Comune di Cuveglio
Lunedì 14	gara di BOCCE	C/o i campi del Parco Pubblico di Brenta
Lunedì 21	gara di BOCCE	C/o il comune di Laveno-Mombello
Mercoledì 30	gara di BOCCE Finali progetto	C/o il Centro Anziani di Laveno-Mombello

Le date e i luoghi dove saranno allestite le mostre di pittura, fotografia, poesie e racconti, saranno comunicate successivamente. **Per informazioni: Spi di Besozzo tel. 0332.771035, SPI Varese tel. 0332.276214. ■**

Notizie dalla Lega di Azzate

1° Maggio

Il 1° maggio Auser Carnago, Spi Cgil, Cooperativa Sommaruga, Bocciofila e Ristorante Arte Cucina, organizzano, in via Vittorio Veneto 9 a Carnago, la **Festa del Lavoro**. Ritrovo alle 10.30. Seguiranno interventi, aperitivo, pranzo (su prenotazione), musica, balli e grigliate. Concluderà la festa la Balcon Band. ■

Gita

Lo Spi di Azzate ha organizzato per il giorno 4 maggio una gita per gli iscritti Spi a **Busseto (Pr)**, paese natale di Giuseppe Verdi, con visita alla Rocca di Soragna. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alle Sedi di Azzate tel. 0332 890 391 - Caronno V. tel. 0331 980 397 - Carnago tel. 0331 985 252. ■

VARESE
LEGNANO
Centro Servizi Fiscali

Hai assunto una colf/badante?
Dovrai darle la busta paga,
versarle i contributi e calcolarle il TFR

Devi fare la dichiarazione
di successione?
Con la competenza necessaria e
a prezzi assolutamente concorrenziali

Rivolgiti alle
nostre sedi di

VARESE	Via n. Bixio, 40	0332 810478
csfvaresezona@cgil.lombardia.it		
BESOZZO	Via 25 Aprile, 8/a	0332 773318
csfbesozzo@cgil.lombardia.it		
BUSTO A.	Via Caprera, 1	0331 673182
csfbustozona@cgil.lombardia.it		
GALLARATE	Via del Popolo, 1	0331 784770
csfgallarate@cgil.lombardia.it		
SARONNO	Via Maestri del lavoro	02 9601421
csfsaronno@cgil.lombardia.it		
TRADATE	Via Carducci, 32	0331 844611
csftradate@cgil.lombardia.it		

PER GLI ISCRITTI CGIL TARIFFE MINIME

In occasione delle prossime elezioni Regionali del 28 e 29 marzo, abbiamo chiesto ai candidati della nostra provincia di indicarci alcune delle iniziative che hanno intenzione di intraprendere a sostegno delle persone anziane e più bisognose della nostra regione, qualora fossero eletti o rieletti al Consiglio Regionale.

In questo momento di chiusura del nostro giornale, a Varese, gli unici candidati ufficialmente indicati sono: **Stefano Tosi** per il Partito Democratico, **Giampaolo Livetti** per la Federazione della Sinistra, **Mario Agostinelli** Capolista di Sinistra Ecologia Libertà.

**Elezioni regionali
28 e 29 marzo 2010**

“Protagonisti della società e della politica”



Stefano Tosi
Partito Democratico

“Anni sono stati aggiunti alla vita, ora dobbiamo aggiungere vita agli anni”. Faccio mio lo slogan coniato dall’Organizzazione mondiale della sanità per sottolineare l’importanza crescente di un’anzianità attiva. L’aumento dell’età media – oggi il 20% dei lombardi ha più di 65 anni – è una realtà che richiede modifiche strutturali a livello sociale e un atteggiamento diverso rispetto agli stereotipi che identificano l’anziano come persona debole, destinata solo ad assorbire risorse dalla società. Occorre educare i cittadini alla vecchiaia, soprattutto durante la loro vita attiva. L’anziano dovrà essere sempre di più protagonista della società e la politica deve valorizzare esperienze e potenzialità, sapendo che il presupposto affinché la popolazione anziana possa contribuire al benessere sociale sta nella possibilità di avere un reddito dignitoso. Negli ultimi anni il potere di acquisto delle pensioni si è via via alleggerito e occorre invertire questa tendenza. Bisogna elaborare un progetto per trasformare in risorsa per tutti la longevità, rendendo possibile la coesione e un rapporto equilibrato tra le generazioni.

Un tale cambiamento di orizzonti, dovrà essere accompagnato da un adeguato intervento nell’area della cura e dell’assistenza. Un intervento articolato, integrato e diffuso a livello territoriale perché non è accettabile che una materia così delicata sia delegata unicamente alle famiglie abbandonate a loro stesse né all’offerta delle Rsa, la cui retta risulta spesso molto elevata. La rete socio-sanitaria va irrobustita. In Lombardia abbiamo ospedali eccellenti, ma spesso non troviamo servizi adeguati sul territorio. Occorre un piano per l’assistenza domiciliare integrata e bisogna puntare di più sulla medicina di base, punto di riferimento essenziale anche in un’ottica di prevenzione.

Ritengo preziosa l’attività dei centri diurni e credo che vada sviluppata.

Bisogna istituire un fondo regionale per la non autosufficienza e garantirlo negli anni. È nostra intenzione reperire le risorse per un sostegno economico adeguato ai costi di cura sostenuti dalle famiglie che assistono a casa un parente. Favorire la permanenza degli anziani accanto ai loro cari è un valore da perseguire con forza, con un aiuto vero alle famiglie.

Gli anziani sono una risorsa fondamentale. A loro dobbiamo ciò che siamo, al loro lavoro e sacrificio dobbiamo la ricchezza della nostra regione. Ma gli anziani sono anche il nostro futuro, memoria e ricchezza di una società che voglia crescere con la consapevolezza delle proprie radici. ■

“Anziani, una risorsa preziosa”



Giampaolo Livetti
**Federazione
della Sinistra**

Fino a qualche decennio fa gli anziani erano aiutati, anche economicamente, da figli e nipoti; oggi in molte famiglie le pensioni degli anziani sono indispensabili per tirare avanti, quando il lavoro di figli e nipoti manca o è precario.

Questo dato, che fotografa una vergognosa mancanza di prospettive per le future generazioni, si sposa con un’altra realtà italiana: la differenza sempre più marcata tra pensioni e stipendi da una parte, i più bassi in Europa, e le rendite speculative, assai più convenienti e meno tassate.

In questo contesto gli anziani svolgono un ruolo prezioso: sono una sicurezza nei momenti più duri della crisi, assicurano nella vita quotidiana un servizio per l’assistenza dei nipoti, per la gestione delle cose spicciole della casa, per sbrigare impegni imprevisti che la “flessibilità” sul lavoro impedisce a figli e nipoti di assolvere. Penso che senza l’apporto degli anziani questa crisi sarebbe ancora più devastante.

Con l’età, però, avanzano problemi di salute, e la tendenza attuale a fare “razionalizzazione” anche sulla sanità lombarda ha fatto chiudere alcuni ambulatori periferici, per concentrare i servizi nelle strutture più grandi. Questo è un impegno che mi sento di prendere se verrò eletto: chiedere la riattivazione degli ambulatori “minori”, quelli più vicini agli utenti. Basta con i due pesi e le due misure: se si tratta di pagare strutture private convenzionate (magari di proprietà dei soliti noti) i soldi ci sono subito; tenere in vita le strutture pubbliche “minori” viene considerato uno spreco!

Altra battaglia nella quale mi impegnerò: l’estensione a tutti i comuni lombardi del servizio di prelievo a domicilio per anziani che ne facciano richiesta. Oggi questo servizio è lasciato all’iniziativa dei Comuni e del volontariato. I Distretti sanitari devono organizzare le risorse, in modo che un servizio capillare eviti i disagi di interminabili attese per un prelievo o un esame.

Sono convinto che per ottenere qualsiasi diritto occorre lottare uniti. Questo è un altro aiuto, forse il più importante, che gli anziani possono dare ai loro figli e nipoti: l’invito a non scoraggiarsi, a cercare l’unità proprio quando chi comanda vorrebbe dividerci, a mantenere la nostra dignità e il rispetto per le persone che ci stanno vicino nel lavoro e nella società. ■

“I pensionati, forza vitale”



Mario Agostinelli
Sinistra Ecologia Libertà

Mi ricandido alle regionali come capolista a Varese per Sinistra Ecologia Libertà nella coalizione per Penati presidente. Cinque anni di esperienza in Consiglio Regionale sono stati preziosissimi ed hanno integrato la mia precedente esperienza nella Cgil, fornendomi un quadro ancora più chiaro della necessità e dell’importanza di costruire un fronte ampio e unitario di tutto il centrosinistra contro il modello Formigoni e la deriva leghista di una regione in declino.

Battere il centrodestra e ricostruire un tessuto solidale di risposta alla crisi è irrinunciabile: ne va delle condizioni materiali di chi vive ed ha vissuto del lavoro, del futuro dell’ambiente in cui viviamo, della stessa civiltà in una regione che si sta allontanando dall’Europa.

I pensionati sono una forza vitale e orgogliosa della propria tradizione di riscatto e di conquiste che oggi vengono rimesse in discussione. Penso al potere d’acquisto dell’assegno mensile, ai costi crescenti dell’assistenza, alla mancanza di un fondo per la non autosufficienza, alle code per le prestazioni ospedaliere, al caro affitti e alla crisi degli alloggi. E penso alla precarietà dei nostri figli e nipoti che non riceveranno in eredità i grandi avanzamenti che la classe operaia, venuta alla ribalta con le lotte degli anni ’70 e nella stagione delle riforme, avrebbe potuto consegnare loro con governi più democratici e meno rapaci.

Come iscritto allo Spi Cgil mi auguro di poter continuare insieme, anche dai banchi del Consiglio, una stagione di battaglie comuni e di crescita sociale e civile come ci meritiamo. ■